

# *Apporti, Asporti e Regali*

*Collana: "Ali d'Amore" – N. 9*

*A Dilaila*

*e alle anime candide*

*dell'Altra Dimensione*

## A P P O R T I

**Gli “apporti” sono materializzazioni di oggetti, di animali, di piante o fiori, che APPAIONO IMPROVVISAMENTE DAL NULLA.**

Si annoverano casi nei quali si sono materializzati svariati oggetti: crocifissi d'oro, angeli di terracotta, pietre più o meno preziose, fiori, piccoli animali, enormi macine da mulino, ecc. Questi oggetti, che hanno preso forma inaspettatamente, sono testimonianze di eventi soprannaturali, attualmente inspiegabili dal mondo scientifico.

E' evidente che gli Spiriti hanno delle facoltà particolari che noi non conosciamo.

Ci sono però delle persone che già sul piano umano riescono a materializzare.

Per esempio, Sai Baba, un grande santone che vive in India, sembra possedere queste facoltà: è in grado di far nascere dal nulla, con estrema facilità, medaglie con immagini di santi, oppure orologi o anelli con pietre preziose. Il più delle volte si limita a far apparire una polvere grigiastra e profumata, chiamata “Vibuthi”, che sembra abbia poteri taumaturgici.

Tutto ciò ha dell'incredibile, dal momento che le attuali conoscenze non ci permettono di poter dare una spiegazione razionale al fenomeno.

Ma cosa non può accadere che Dio non voglia?

All'inizio di questa mia avventura nel paranormale, anch'io ero molto scettico in merito agli apporti, poi ho iniziato a

ragionare in modo diverso. L'uomo è costituito da materia e opera modificando la materia.

Di recente, la scienza, grazie al sincrotrone, uno strumento in grado di frantumare gli atomi, ha scoperto che alla base delle particelle infinitamente piccole c'è LA LUCE. Gli Spiriti vivono nella Luce e sono anch'Essi "Luce"!

A questo punto mi sono chiesto: "Perché dunque gli Spiriti non potrebbero operare sulla materia, utilizzando la stessa luce di cui è composta, per comporre o scomporre un determinato oggetto?"

Quando ho accettato questa teoria anch'io ho potuto ricevere degli apporti.

Il fatto che i fenomeni si siano avverati solo dopo che ormai mi ero convinto della loro possibile realizzazione, mi ha fatto pensare che non è intenzione degli Spiriti volerci convincere della esistenza dell'Altra Dimensione.

Evidentemente ognuno deve arrivarci per la sua strada e con il proprio ragionamento. Tutto ciò avviene per non alterare il libero arbitrio.

Comprendendo che lo Spirito continua a vivere, anche i fatti più incredibili non devono essere più visti come miracoli, ma come eventi naturali, che rientrano nello schema della "logica divina". Dobbiamo noi imparare a comprendere questa verità: nulla è impossibile a Dio!

Se l'uomo ha coniato dei vocaboli per identificare certi fenomeni è chiaro che, in effetti, essi possono realizzarsi. Anche se la scienza attuale non ha modo di controllarli ed esaminarli, causa l'inadeguatezza dei mezzi disponibili, non è corretto escludere a priori certi eventi!

E' poi evidente che se non sussiste un approccio serio a tale fenomenologia, non si avrà mai modo di evidenziare la realtà di certi fatti.

I primi apporti, che capitarono a Chiara ed a me, furono molto banali.

Spesso non erano per noi, ma per le persone con le quali stavamo parlando.

Ecco alcuni esempi.

## **Sasso a forma di cuore**

Durante una gita sull'altopiano triestino, assieme a mia moglie e ad alcuni amici, mentre camminavamo lungo un sentiero e stavamo parlando di argomenti riguardanti l'Aldilà, Chiara venne attratta da un oggetto dalla forma particolarissima.

Ad un certo punto, proprio mentre raccontavo l'esperienza vissuta con nostra figlia Dilaila, Chiara notò un piccolo sasso a forma di cuore e lo raccolse.

Tra i migliaia di sassi di cui è composto il nostro Carso, ricco di pietre dalle forme e grandezze più stravaganti, Chiara ha notato proprio uno che aveva un preciso significato per noi.

In seguito ci siamo resi conto che una pietra così piccola e così strutturata non è facile da trovare! Mia moglie ed io ci chiedemmo se quel sasso fosse un "apporto" di nostra figlia, per darci un segno che ci era vicina e ci stava ascoltando. Infatti, questo ritrovamento era accaduto proprio mentre si parlava di lei!

Un caso?

No! Chiara ed io giungemmo alla conclusione che era stato proprio un “apporto” di nostra figlia, che aveva utilizzato materiale già presente in natura, per farci capire quanto ci ama e ci segue.

**CONTINUA.....**